



DELIBERA N. 169 del 6 maggio 2026

Oggetto:

Provvedimento di irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 47, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 nei confronti della Sig.ra Vita Massaro n.q. di Consigliere del Comune di Massafra (TA) (cessata dalla carica in data 9.10.2024).

(Fascicolo UVMACT/5129/2025/ES)

Riferimenti normativi: art. 1, comma 3, legge 190 del 2012; art. 14 d.lgs. 33/2013; art. 45 d.lgs. 33 del 2013; art. 47, commi 1 e 3 d.lgs. 33/2013; legge 689 del 1981

Parole chiave: mancata comunicazione dichiarazioni reddituali e patrimoniali - titolare incarico politico – sanzione definitiva

Massima: n.d.

Visti

l'articolo 1, comma 3, della legge 6 novembre 2012, n. 190, secondo il quale l'Autorità «*esercita poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle pubbliche amministrazioni e ordina l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dal Piano nazionale anticorruzione e dai Piani di prevenzione della corruzione delle singole amministrazioni e dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza*»;

l'articolo 45, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, secondo il quale l'Autorità controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche e ordinando l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con le regole sulla trasparenza;

l'art. 47, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, secondo il quale «*La mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento*



dell'assunzione in carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado, nonché' tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica, dà luogo a una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione e il relativo provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione o organismo interessato»;

l'art. 47, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, secondo il quale «Le sanzioni di cui al comma 1 sono irrogate dall'Autorità nazionale anticorruzione. L'Autorità nazionale anticorruzione disciplina con proprio regolamento, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, il procedimento per l'irrogazione delle sanzioni»;

la legge 24 novembre 1981 n. 689;

la determinazione n. 241 del 08/03/2017 contenente “Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016»”;

il Regolamento A.N.AC in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97” del 16 novembre 2016, pubblicato nella G.U. n. 284 del 5 dicembre 2016 e s.m.i., come modificato dalla Delibera A.N.AC n. 386 del 26 luglio 2023;

la segnalazione del 3 marzo 2025 con la quale il RPCT del Comune di Massafra, nell'ambito dell'attività di controllo sugli adempimenti degli obblighi di pubblicazione prevista dalla normativa vigente, ha segnalato all'Autorità il mancato assolvimento agli obblighi di pubblicazione e/o consegna della documentazione di cui all'art. 14, comma 1, lett. f) del d.lgs. 33/2013 da parte della Sig.ra Vita Massaro n.q. di ex Consigliere comunale cessata dalla carica in data 9.10.2024;

Rilevato

che con nota del 4 dicembre 2025 l'Autorità, tenuto conto delle indicazioni fornite dal RPCT e OIV del Comune, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento menzionato in premessa, ha provveduto alla trasmissione tramite raccomandata A/R della comunicazione di avvio del procedimento sanzionatorio nei confronti della Sig.ra Vita Massaro n.q. di Consigliere comunale cessata dalla carica in data 9.10.2024, inadempiente alla comunicazione: della dichiarazione dei redditi annualità 2023;



Preso atto

che la citata nota di avvio del procedimento sanzionatorio, dalla consultazione del sito di poste italiane risultava consegnata in data 23 dicembre 2025. Il termine per il pagamento della sanzione ridotta, entro 60 gg dalla notifica, è scaduto il 20 febbraio 2026.

che non è risultata comunicazione all’Autorità circa il pagamento della sanzione in misura ridotta da parte della Sig.ra Vita Massaro;

Tenuto conto

che la Sig.ra Vita Massaro non ha presentato memorie difensive né richiesta di audizione;

Considerato

che il Consiglio, nella determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria fissata dalla legge tra il limite minimo di 500 euro ed un limite massimo di 10.000 euro, ha avuto riguardo ai criteri indicati dall’art. 11 della legge 24 novembre 1981 n. 689

Tutto ciò premesso e considerato

Il Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione nell’adunanza del 6 maggio 2026

DELIBERA

ai sensi e per gli effetti dell’art. 47, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 e dell’art. 7, comma 2 del Regolamento A.N.AC in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell’articolo 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97” del 16 novembre 2016, pubblicato nella G.U. n. 284 del 5 dicembre 2016 e s.m.i., come modificato dalla Delibera A.N.AC n. 386 del 26 luglio 2023, l’irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria di € 1.000,00 (euro mille/00), senza ulteriori aggravanti, nei confronti della Sig.ra Vita Massaro, n.q. di ex Consigliere comunale del comune di Massafra, per le motivazioni sopra richiamate.

Si comunica che il pagamento della sanzione dovrà essere effettuato entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento di contestazione, mediante versamento in favore del Ministero dell’Economia e delle Finanze, in conto entrate – capo 8, capitolo n. 2301, da eseguire direttamente presso le Sezioni delle Tesorerie Provinciali dello Stato.

Copia della quietanza di pagamento della sanzione o del bonifico effettuato presso l’iban della Sezione di Tesoreria Provinciale competente per territorio dovrà essere trasmessa via e-mail all’indirizzo di posta elettronica ordinaria urf@anticorruzione.it e inviata per P.E.C. all’indirizzo protocollo@pec.anticorruzione.it

Nel caso di pagamento mediante bonifico all’iban della Tesoreria Provinciale dello Stato competente per territorio, la copia del bonifico deve indicare il numero di ID di riferimento



del bonifico stesso (C.R.O. o T.R.N.). La mancata indicazione dell'ID comporta l'impossibilità di registrazione dell'operazione.

In caso di omesso versamento la riscossione avverrà mediante ruolo, ai sensi della normativa vigente.

Si comunica, altresì, che il nominativo del soggetto sanzionato sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 45, co. 4, ultimo periodo, del d.lgs. 33/2013, nell'elenco di cui all'art. 7-*bis*, comma 1 del Regolamento sanzionatorio sopra menzionato.

La notifica del presente provvedimento è effettuata all'indirizzo di residenza dell'interessata comunicato dal RPCT del Comune di Massafra.

Il Presidente
Avv. Giuseppe Busia

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data 12 maggio 2026

Il Segretario Valentina Angelucci

Firmato digitalmente